

COMUNE DI DOLO (VE)
VIA MATTEOTTI 101
“EX STAZIONE AUTOLINEE”

FOGLIO 8, MAPPALI 53- 54 - 177

RELAZIONE STORICO – ARTISTICA

Complesso risalente agli anni Venti del Novecento per uso stazione e deposito delle linee tranviarie della Riviera del Brenta, poi trasformato in stazione di corriere ed autobus dell'Azienda Trasporti Pubblici Veneziana.

Le palazzine presentano una tipologia architettonica post-liberty, caratterizzata dalla composizione simmetrica dei volumi architettonici che rievocano i villini delle «città giardino», nonché dall'unitarietà policroma degli esterni dove i livelli superiori campiti in rosso si giustappongono a basamenti bianchi contrassegnati e scanditi orizzontalmente da fasce scure (mattoni) quasi a simulare un rivestimento a bugnato. Le mantovane lignee lavorate, i ricami metallici sul colmo dei tetti e il tetto a tegole marsigliesi denunciano chiaramente il gusto del tempo.

L'officina (mapp.55) ha un impianto in mattoni, suddiviso in tre navate da pilastrate pure in mattoni e coperto con tegole marsigliesi, che è stato solo rivestito negli anni Sessanta e Settanta da intonaci impropri e modificato nella forometria da esigenze lavorative.



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto

AUTORIZZAZIONE AD ALIENARE

E

DICHIARAZIONE DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO

Il Soprintendente

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997 n.352";

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2000 n. 283 "Regolamento recante disciplina delle alienazioni di beni immobili del demanio storico e artistico";

VISTA la nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, prot. n. 4421 del 05 agosto 2003, di dichiarazione di interesse particolarmente importante ai sensi del D. L.gs 490/99;

VISTA la richiesta di autorizzazione alla alienazione del complesso immobiliare denominato "*Ex Stazione autolinne di Dolo*" sito a Dolo, catastalmente distinto al fg. 8, mapp. 53, 54, 177, giunta a questa Amministrazione in data 25 febbraio 2003, n.prot.2203;

CONSIDERATO che il suddetto immobile è di proprietà della Provincia di Venezia, sita in Ca' Corner, 2662 San Marco;

CONSIDERATO che la domanda predetta è pervenuta completa dei necessari allegati;

CONSIDERATO il parere favorevole all'alienazione espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio con nota prot. 4421 del 05 agosto 2003;

CONSIDERATO che qualsiasi intervento sul complesso immobiliare dovrà essere preventivamente autorizzato o approvato ai sensi degli artt. 21, 23 e 35 del D. Lgs. 490/1999;

DICHIARA

l'interesse storico-artistico particolarmente importante del complesso immobiliare denominato "*Ex Stazione Autolinne di Dolo*" sito a Dolo (VE), catastalmente distinto al fg. 8, mapp. 53-54-177 in quanto trattasi di un complesso risalente agli anni Venti del novecento per uso stazione e deposito delle linee tranziarie della Riviera del Brenta, poi trasformato in stazione di corriere ed autobus dell'Azienda Trasporti Pubblici Veneziana. Le palazzine presentano una tipologia architettonica post-liberty, caratterizzata dalla composizione simmetrica dei volumi architettonici che rievocano i villini della "città giardino", nonché dell'unitarietà policroma degli esterni anche dove i livelli superiori campiti in rosso si giustappongono a basamenti bianchi contrassegnati e scanditi orizzontalmente da fasce oscure (mattoni) quasi a simulare un rivestimento a bugnato. Le mantovane lignee lavorate, i ricami metallici sul colmo dei tetti e il tetto a tegole marsigliesi denunciano chiaramente il gusto del tempo.

Anche l'officina (mappale 55) apparentemente priva d'interesse, riveste, invece, interesse storico artistico. Infatti, l'impianto in mattoni suddiviso in tre navate da pilastrate pure in mattoni e coperto da tegole marsigliesi, è stato solo rivestito negli anni Sessanta e Settanta da intonaci impropri e modificato nella formetria da esigenze lavorative.

PRESCRIVE

ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 7 settembre 2000 n. 283, le seguenti misure di conservazione:

- Siano effettuate le opere di manutenzione necessarie ed eventualmente le opere architettoniche di riordino e consolidamento, nell'insieme degli edifici costituiti dalla palazzina direzionale, dalla palazzina uffici, dall'officina e dal ripostiglio. In Particolare la palazzina direzionale (mappale 53) necessita della rimozione degli infissi incongrui di alluminio anodizzato e del ripristino di infissi di tipo tradizionale, di una generalizzata ripresa degli intonaci e tinteggiature esterne, del risanamento delle cornici mantovane lignee e marcapiani di graniglia di cemento e del riordino di pavimenti, servizi ed impiantistica;

Palazzina uffici (mappale 54), fortemente alterata al suo interno, sia oggetto di opere di manutenzione diffusa ed è auspicabile la riapertura degli archi del portico murati e della pulizia e riordino distributivo degli ambienti interni;

Il magazzino (mappale 177) sia oggetto di opere di manutenzione di intonaci e tinteggiature, anche di ricucitura di lesioni murarie.

Sono esclusi usi di tipo industriale, privilegiando utilizzi nel terziario.

La pubblica fruizione sia garantita nell'ampio spazio scoperto, una cui porzione potrebbe essere destinata a parcheggio al servizio del centro storico di Dolo; tenendo conto dell'attuale parcheggio di autobus;

Si sottolinea che, per effetto del presente provvedimento, ogni intervento atto a modificare il bene o la sua destinazione, dovrà essere sottoposto a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza.

Si prescrive inoltre che nel contratto di alienazione sia prevista espressamente la clausola risolutiva espressa di cui all'art. 11 del D.P.R. 283/2000.

L'osservanza delle presenti prescrizioni costituisce obbligazione principale dell'acquirente.



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto

AUTORIZZA

complesso immobiliare denominato "Ex Stazione autolinne di Dolo" sito a Dolo (VE), catastalmente distinto al fg. 8, mapp. 53, 54, 177..

Si precisa che, avendo la presente autorizzazione carattere d'inderogabile previetà, gli estremi della stessa dovranno altresì essere espressamente richiamati nell'atto di alienazione e che, ai sensi dell'art. 58 e ss. del D.Lgs. 29.10.1999 n. 490, dovrà essere cura dell'ente alienante comunicare all'Ufficio scrivente nel termine di 30 giorni dalla stipulazione, l'avvenuto passaggio di proprietà.

Il presente atto sarà trascritto al competente Ufficio provinciale del Territorio a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici, ed il Paesaggio del Veneto Orientale ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, anche ai fini dell'art. 11 del D.P.R. 283/2000.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alle legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

Venezia,

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
(Dott.ssa Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin)

Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin

D. 86-03

AGENZIA DEL TRIBUTI
Ufficio Provinciale

TRIBUTI RISCOSSO

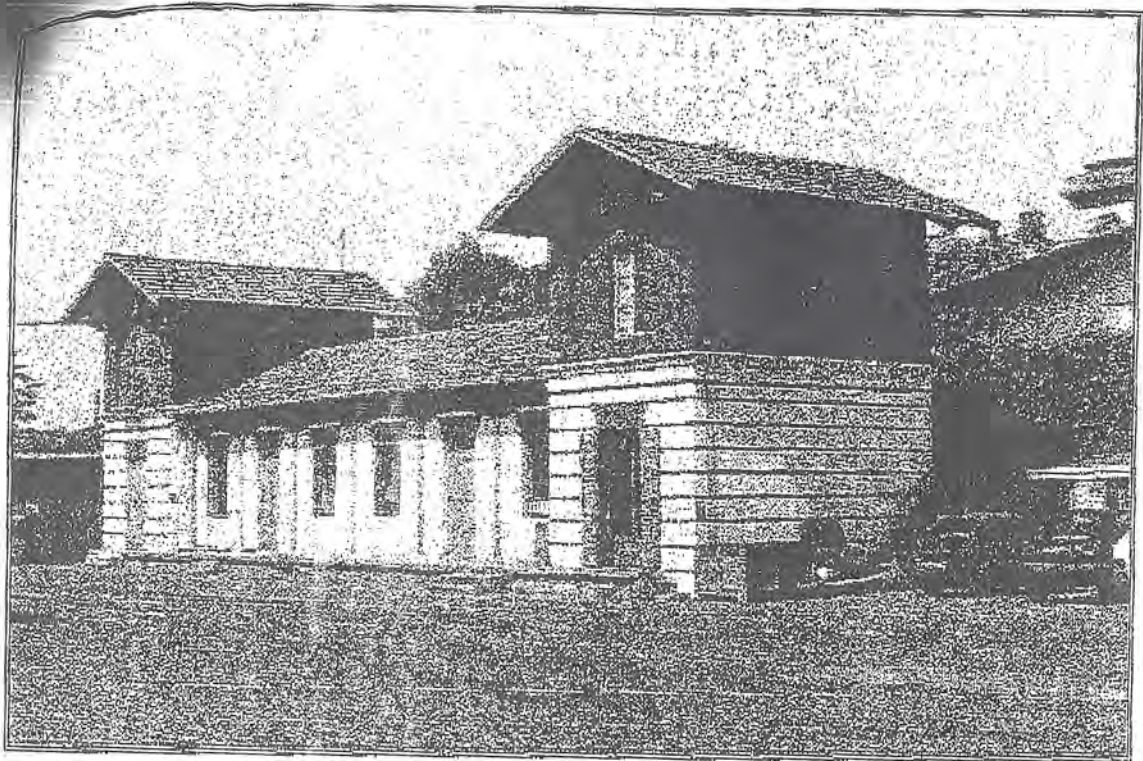
Prot. n. 7584 del 29

L'incaricato [Signature]

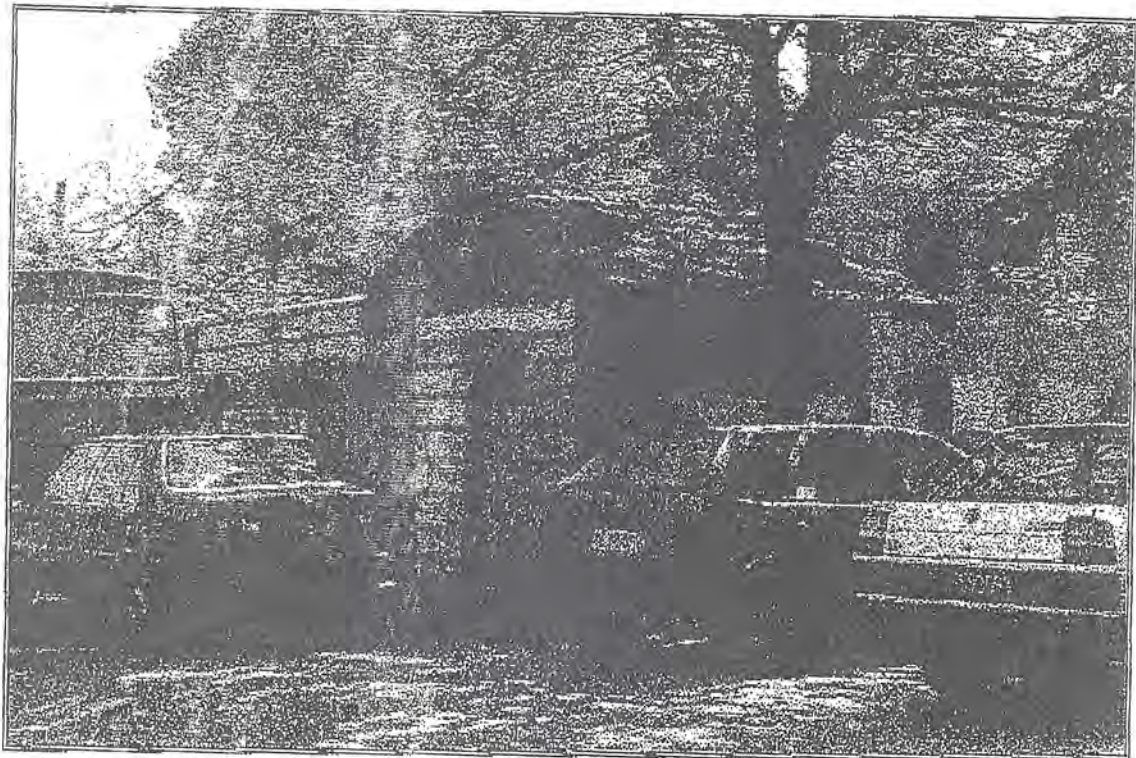
9

Foglio





Mappale 54



Mappale 177